

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
**(Provincia di Napoli)**

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 109

Categoria II Classe --

---

---

**OGGETTO: Adesione al Protocollo d'intesa "Città Visibili" proposto dal Coordinamento di Sviluppo Locale (associazione di secondo livello con sede a Frattamaggiore). Atto di indirizzo.**

---

---

L'anno **2018** il giorno **5** del mese di **luglio** alle ore **17,30** nel Comune suddetto e nella Casa comunale.

A seguito di regolare avviso si è riunita la Giunta comunale, con l'intervento dei signori:

componenti	P	A	componenti	P	A
1. <b>Carmine D'Aponte</b> – SINDACO F.F.	X		4. <b>Rossella D'Angelo</b>	X	
2. <b>Mario Lamanna</b>	X		5. <b>Gennaro Serra</b>	X	
3. <b>Carmela Giametta</b>	X				

Riconosciuta legale l'adunanza, il Sindaco facente funzioni dott. **CARMINE D'APONTE** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario comunale dott. **VITTORIO FERRANTE**:

**LA GIUNTA**

Vista l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto;

Dato atto che sulla stessa non sono stati acquisiti i pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, trattandosi di atto di indirizzo;

Ritenutala meritevole di approvazione;

A voti unanimi e palesi:

**DELIBERA**

di approvare l'allegata proposta relativa all'oggetto dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente riportato e trascritto;

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: Adesione al Protocollo d'intesa "Città Visibili" proposto dal Coordinamento di Sviluppo Locale (associazione di secondo livello con sede a Frattamaggiore).  
Atto di indirizzo.**

Proponente: L'Assessore alle Politiche Sociali Dott.ssa Carmela Giametta

### Relazione istruttoria del Responsabile del 2° Settore Politiche Sociali

#### **PREMESSO**

= che la Rete CSL (Coordinamento per lo Sviluppo Locale) nacque nel 2009 per partecipare al bando di idee "Le reti della solidarietà" promosso dal CSV (Centro di Servizi per il Volontariato) di Napoli;

= che essa ritiene necessario favorire il dialogo e il confronto tra gli enti del Terzo Settore per promuovere il territorio partendo dai bisogni rilevati, dalle esperienze avute e dalle attività messe in campo dalle organizzazioni no-profit che aderiscono;

= che dal 2017 le associazioni di volontariato che formano stabilmente l'Associazione di secondo livello CSL sono: Cantiere Giovani, Nuova Solidarietà, Vigili di Protezione Civile, Dal Basso, Autismo Vivo, Centro Astalli Sud, Centro Animazione Missionaria, Istituto di Studi Atellani;

= che il 09.6.2018 a Frattamaggiore si è tenuta la Tavola Rotonda "Città Visibili", promossa dal CSL in collaborazione con la Caritas Diocesana di Aversa e la Federconsumatori di Napoli, nel corso della quale si sono condivise iniziative comuni per il contrasto alla povertà, promuovere la salute dei cittadini e realizzare il benessere sociale nell'area metropolitana nord di Napoli;

= che hanno preso parte alla Tavola Rotonda, oltre alle Associazioni del CSL, il Direttore della Caritas Diocesana di Aversa, il Presidente di Federconsumatori Campania, gli Assessori alle Politiche Sociali di Frattaminore, Grumo Nevano e Cardito, il Coordinatore del Piano Sociale di Zona N 17, con l'obiettivo di condividere un Protocollo d'Intesa da sottoporre agli Amministratori locali e agli Enti Pubblici che coordinano le politiche sociali nell'area urbana a nord di Napoli al fine di provare ad unire le risorse nel territorio di loro competenza, impegnandosi a dialogare di più e a cercare di garantire un sostegno più efficace alle persone che vivono maggiori difficoltà;

#### **VISTO**

= che in data 05.7.2018 con prot. n. 7406 è pervenuta la proposta del suddetto Protocollo d'intesa, che è allegata a questo atto, formandone parte integrante e sostanziale;

#### **CONSIDERATO**

= che l'Amministrazione Comunale ha espresso già il proprio interesse all'iniziativa partecipando con l'Assessore alle Politiche Sociali alla suddetta Tavola Rotonda;

**tanto premesso**, si invia la presente relazione istruttoria alla Giunta Comunale per i provvedimenti che vorrà adottare.

Grumo Nevano, li 05.7.2018

Il Responsabile del Settore  
Dott. Ferdinando Tavasso

## L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

LETTA la relazione istruttoria del Responsabile del 2° Settore;

### CONSIDERATO

= che tra gli obiettivi del Comune vi è anche quello di sviluppare una rete dei servizi alla persona, al fine di tutelare le condizioni di vita delle fasce deboli e la sicurezza dei cittadini attraverso la promozione di pari opportunità, la condivisione di responsabilità e la valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità e di strutturare un sistema di interventi e di servizi sociali finalizzati a promuovere il sostegno e il superamento degli stati di disagio sociale ed economico delle persone in difficoltà presenti nel proprio territorio;

= che per Grumo Nevano si rende necessario avviare un lavoro di concertazione, al fine di condividere, programmare e realizzare interventi integrati di sostegno e inclusione sociale;

RITENUTO opportuno proporre alla Giunta Comunale l'adozione di un provvedimento in merito;

### PROPONE

per i motivi suddetti,

= di dare l'indirizzo di aderire al Protocollo d'intesa "Città Visibili" proposto dal Coordinamento di Sviluppo Locale (associazione di secondo livello con sede a Frattamaggiore) e di individuare il Funzionario Responsabile del Settore Politiche Sociali quale soggetto che firmerà il Protocollo, che seguirà i processi e gli sviluppi delle azioni definite nel Protocollo stesso, in per nome e per conto dell'Amministrazione.

Si dà atto che questa Deliberazione non necessita dei pareri dei Responsabili di Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, trattandosi di atto di indirizzo.

data 5.07.2018

L'Assessore alle Politiche Sociali  
Dott.ssa Carmela Giametta

*Carmela Giametta*

prot. n. 7406 del 5-7-2018



Coordinamento  
SviluppoLocale

sede legale  
via Torino, 11  
80027 Frattamaggiore (Na)  
tel. 081.8328076  
e-mail infocsl@yahoo.it  
c.f. 95109600635

Ai sindaci dei Comuni dell'area nord della Città Metropolitana di Napoli

Ai Coordinatori degli Uffici di Piano dell'area nord della Città Metropolitana di Napoli

Al Direttore Generale ASL NA 2Nord

**Oggetto: Richiesta Adesione al Protocollo d'Intesa Città Visibili**

Gentilissimi,

Sabato 9 giugno a Frattamaggiore si è tenuta la Tavola Rotonda "Città Visibili", promossa dalla Rete Associativa CSL – Coordinamento per lo Sviluppo Locale, in collaborazione con La Caritas Diocesana di Aversa e Federconsumatori di Napoli, nella quale si sono condivise iniziative comuni per favorire il contrasto alla povertà, promuovere la salute dei cittadini e il Benessere Sociale nell'area metropolitana a nord di Napoli.

Hanno preso parte alla Tavola Rotonda, oltre alle Associazioni della Rete CSL, il direttore della Caritas Diocesana di Aversa don Carmine Schiavone, il presidente di Federconsumatori Campania Rosario Stornaiuolo, gli Assessori alle Politiche Sociali di Frattaminore Teresa Varavallo, Grumo Nevano Carmela Giametta, Cardito Raffaella Dolente, il coordinatore del Piano Sociale di Zona N 17 Arcangelo Cappuccio.

Obiettivo di questo incontro è stato condividere un Protocollo d'Intesa da sottoporre agli Amministratori locali e agli Enti Pubblici che coordinano le politiche sociali nell'area urbana a nord di Napoli. Il fine è quello di provare ad unire le risorse, impegnarsi a dialogare di più e provare a garantire un sostegno più efficace alle persone che vivono maggiori difficoltà nel territorio di loro competenza.

In quest'area urbana, dove i diversi comuni formano un'unica conurbazione, da troppi anni si stabiliscono record negativi a livello nazionale, rispetto a disagio sociale, povertà, degrado e vivibilità. Le singole Amministrazioni Comunali si trovano a fronteggiare problematiche complesse e difficili da affrontare da soli.

Il protocollo vuole rafforzare la sinergia tra chi opera in questo settore, supportare e favorire maggiore stabilità e impegno delle politiche locali e far sentire una voce unica a livello nazionale ed europeo di denuncia e contrasto al disagio sociale del territorio e di proposte coordinate per lo sviluppo.

**A tal fine si chiede con questa lettera la Vostra adesione al Protocollo d'Intesa in allegato.**

Il protocollo deve essere inviato via PEC a [retecsl@legalmail.it](mailto:retecsl@legalmail.it) entro il 15 settembre 2018.

Si richiede di compilarlo nelle parti mancanti dell'ultima pagina riportando: nome del referente/funziionario che seguirà i rapporti, data, luogo, firma e timbro del Legale rappresentante.

Contestualmente all'invio del protocollo firmato si richiede di allegare una copia di delibera di giunta che approva il Protocollo Città Visibili.

## PROTOCOLLO D'INTESA

# CITTA' VISIBILI

*La Rete Associativa Coordinamento per lo Sviluppo Locale – CSL- in collaborazione con Caritas Diocesana di Aversa e Federconsumatori Napoli, propone il seguente Protocollo d'Intesa a Comuni, Ambiti Territoriali e a tutti gli Enti Pubblici dell'area nord di Napoli che possono contribuire agli scopi del seguente Protocollo.*

*Il Protocollo ha come obiettivo quello di mettere al centro temi quali povertà, salute e benessere sociale e stipulare un accordo tra Terzo Settore, il volontariato e Istituzioni al fine di provare a comprendere, programmare e rispondere più efficacemente ai bisogni del territorio urbano a nord di Napoli.*

### PREMESSA

I comuni dell'area urbana a nord di Napoli sono caratterizzati da molteplici criticità simili:

- Urbanizzazione – Le conseguenze della conurbazione hanno raggiunto livelli insostenibili, basti pensare che tra i primi 10 centri più cementificati d'Italia figurano ben 6 comuni dell'area a nord di Napoli;
- Povertà - Più della metà dei cittadini è a rischio povertà ed esclusione sociale, più della metà della popolazione è disoccupata e i tassi di inoccupazione giovanile sono i più alti d'Europa;
- Sanità - L'aspettativa di vita è la più bassa d'Italia e le disegualianza risultano acute dalle difficoltà di accesso ai servizi sanitari che penalizzano la popolazione di livello sociale basso;
- Istruzione - circa il 40% dei giovani rientrano nella categoria NEET - non impegnati in percorsi di istruzione, formazione o lavorativi - e più del 20% non adempie l'obbligo scolastico. In più, la crescita esponenziale delle scuole private e la parallela fuga degli studenti dalle scuole pubbliche sta contribuendo ad allontanare i ragazzi dal riconoscimento del primo e più importante rapporto con lo Stato.
- Criminalità - Il numero di delitti violenti denunciati nella città Metropolitana di Napoli è il più alto in Italia. Ampiamente diffusa e radicata tra i giovani la cultura dell'illegalità, accompagnata da alti tassi di microcriminalità.
- Instabilità politica – il triste fenomeno dello scioglimento di amministrazioni comunali per infiltrazioni camorristiche, oppure, in presenza di stabilità amministrativa, la prassi diffusa di cambiare di continuo i referenti delle politiche sociali, acuisce ancor di più le difficoltà sopra elencate. Diventa difatti assai difficile programmare e strutturare politiche ed interventi di contrasto del disagio e sviluppo sociale dell'area. Di conseguenza gli interventi in questo settore risultano frammentati, inadeguatamente programmati e si limitano a tamponare alcune emergenze.

## **CONSIDERATO CHE**

La Rete CSL, in collaborazione con Caritas Aversa e Federconsumatori intendono perseguire obiettivi in rete di inclusione sociale di persone e famiglie in condizione di vulnerabilità e di povertà, aumentare il diritto alla salute e promuovere il benessere sociale nel territorio a Napoli nord.

L'obiettivo dei Comuni, Ambiti Territoriali è anche quello di sviluppare una rete dei servizi alla persona, al fine di tutelare le condizioni di vita delle fasce deboli e la sicurezza dei cittadini attraverso la promozione di pari opportunità, la condivisione di responsabilità e la valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità e che gli stessi dispongono di un consolidato sistema di interventi e di servizi sociali finalizzati a promuovere il sostegno e il superamento di stati di disagio sociale ed economico delle persone in difficoltà presenti nel proprio territorio.

La crisi strutturale ed economica ci obbliga a ripensare approcci e modalità di sviluppo nella direzione di una maggior valorizzazione delle pratiche e delle reti nell'area sociale, in particolare nella fase attuale per fronteggiare il manifestarsi di vecchie e nuove forme di vulnerabilità e di povertà; si rende necessario avviare un lavoro di concertazione, al fine di condividere, programmare e realizzare interventi integrati di sostegno e inclusione sociale.

Tutto ciò premesso, considerato e visto si stabilisce quanto segue:

### **ARTICOLO 1: FINALITA'**

Il protocollo d'intesa è finalizzato ad implementare una collaborazione tra gli Enti firmatari quale luogo di programmazione nel quale le crescenti esigenze del welfare dell'area a nord di Napoli potranno trovare ipotesi strategiche, progettuali e canali di finanziamento con cui realizzarle. Scopo del protocollo infatti sarà di implementare una cultura sociale innovativa e capace di rispondere anche alle nuove povertà. La complementarietà degli Enti pubblici, Terzo Settore e Volontariato coinvolti garantiranno prospettive in grado di intercettare i nuovi bisogni tramite la costituzione di un osservatorio permanente, cui potranno partecipare a seconda delle contingenze anche: Università, Associazioni datoriali, Sindacati e rappresentanti del terzo settore. Ufficio di coordinamento e supporto alle attività sarà la Rete Associativa CSL con sede operativa in Piazzetta Durante vico VI Durante 5/7 Frattamaggiore NA.

### **ARTICOLO 2: OGGETTO**

Oggetto del presente Protocollo è l'attivazione di un rapporto di collaborazione stabile tra gli Enti Firmatari del Protocollo e che ha i seguenti obiettivi:

- Promuovere, nel breve, medio e lungo periodo, una cultura della solidarietà sociale;
- Favorire progettualità comuni anche a valere sui fondi strutturali e le risorse dell'Unione Europea, che promuovano l'innovazione sociale;
- Predisporre accordi/convenzioni tra i diversi Enti coinvolti e con le singole strutture finalizzate al potenziamento di attività di sostegno sociale e materiale rivolte ai cittadini in condizione di difficoltà, vulnerabilità e povertà al fine di realizzare interventi integrati e coordinati.

### **ARTICOLO 3: TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

Le aree di intervento su cui le parti firmatarie del presente protocollo svilupperanno azioni specifiche riguarderanno:

#### Area di intervento 0: Trasversale

- Osservatorio sulle politiche sociali, di monitoraggio dei servizi esistenti e di intercettazione dei bisogni condivisi
- Coordinare la comunicazione di bisogni, servizi, attività e opportunità da sviluppare
- Promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione ai cittadini rispetto ai servizi esistenti e da attivare
- Promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione alle Istituzioni riguardo la necessità di una maggiore centralità e stabilità delle politiche sociali, rispetto ai bisogni rilevati e ad interventi da proporre

#### Area di intervento 1: Povertà

- Coordinamento e sviluppo di interventi per il contrastare il fenomeno di indigenza
- Iniziative innovative di assistenza e sostegno a persone e famiglie in condizioni disagiate e/o a rischio di esclusione
- Favorire percorsi di formazione e orientamento al lavoro

#### Area di intervento 2: Salute

- Iniziative di informazione, sensibilizzazione e prevenzione, supporto e facilitazione all'accesso ai servizi socio-sanitari
- Iniziative di sensibilizzazione alla sostenibilità ambientale e di contrasto del degrado urbano e all'inquinamento,
- Interventi di contrasto e prevenzione alla cultura dell'illegalità, devianza e disagio minorile
- Sostegno e promozione dell'inclusione e partecipazione delle persone disabili all'autonomia e alla vita di comunità

#### Area di intervento 3: Benessere Sociale

- Promozione di interventi per favorire città più vivibili, accoglienti e sostenibili
- Favorire e realizzare eventi pubblici di promozione dell'inclusione, aggregazione sociale e culturale
- Favorire maggiore coesione tra Istituzioni e cittadini, promuovere la cultura della legalità, responsabilità sociale, della cooperazione e della solidarietà.
- Monitorare e promuovere i servizi pubblici, facilitare l'accesso e la fruibilità ai servizi e spazi pubblici

### **ARTICOLO 4: RISORSE E FINANZIAMENTI**

Le parti si impegnano fin d'ora a valutare la possibilità di stipulare apposite convenzioni che definiscano gli indirizzi, le attività, le risorse umane, strumentali e finanziarie da mettere in campo per la realizzazione delle attività.

La rete CSL assisterà le parti firmatarie nella programmazione e progettazione finalizzate all'intercettazione di risorse regionali, nazionali ed europee ed altre eventuali opportunità disponibili.

## ARTICOLO 5: IMPEGNI DELLE PARTI

Nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, i soggetti si impegnano a realizzare un lavoro di concertazione e integrazione al fine di realizzare un sistema di interventi atti a promuovere e implementare politiche di solidarietà territoriale.

### La Rete CSL

Si fa promotore dell'iniziativa, supporta e segue i processi per lo sviluppo delle azioni definite nel protocollo e coinvolge attivamente altre realtà del Terzo Settore e del Volontariato interessate a costruire questo percorso

### La Caritas di Aversa

Contribuisce, grazie all'esperienza maturata nel settore, all'analisi dei bisogni e alla programmazione degli interventi da sviluppare, in particolare riguardo ad attività e servizi di assistenza e contrasto alle povertà.

### Federconsumatori

Supporta e promuove il percorso intrapreso garantendo esperienze e competenze in ambito giuridico, legale e di tutela dei diritti

### L'Istituzione aderente

Individua il Funzionario \_\_\_\_\_ quale responsabile che segue i processi e gli sviluppi delle azioni definite nel Protocollo d'Intesa per nome e per conto dell'Amministrazione. Per eventuali sostituzione del referente fa fede una comunicazione via PEC alla Rete CSL

## ARTICOLO 6: DURATA DEL PROTOCOLLO

La durata del presente protocollo è di 10 anni stabilita fino al 1 settembre 2028 a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto.

## ARTICOLO 6: DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme vigenti nelle materie in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

Luogo \_\_\_\_\_ e data \_\_\_\_\_

**Le parti**

Per La Rete CSL, Legale Rappresentante Pasqualino Costanzo \_\_\_\_\_

ENTE ..... \_\_\_\_\_

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL SINDACO f.f.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Carmine D'Aponte

f.to dott. Vittorio Ferrante

---

PER COPIA CONFORME: 06/07/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vittorio Ferrante

---

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 06/07/2018

viene comunicata con lettera prot. n. 7465 in data 06/07/2018 ai Signori Capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/07/2018

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante